

Istituto di Istruzione “Weisse Rose - La Rosa Bianca”
Cavalese-Predazzo

Piano per la Didattica Digitale Integrata

A.S. 2020/2021

Premessa	2
Analisi del Fabbisogno	3
Obiettivi del Piano	3
Continuità dell'offerta	4
Efficacia dell'Offerta	5
Strumenti	6
L'Animatore digitale	6
L'orario delle Lezioni	7
Metodologie e Strumenti per la Verifica	7
Strumenti di verifica	8
Valutazione	8
Studenti con Bisogni Educativi Speciali	9
Privacy	10
Sicurezza	10
Rapporti scuola-famiglia	10
Formazione dei docenti e del personale tecnico	10
Formazione Studenti	11

Premessa

Il Collegio dei docenti dell'II "La Rosa Bianca - Weisse Rose"

preso atto delle "**Linee guida per la Didattica Digitale Integrata**" emanate dal MIUR con D.M. 39/20 che rinviano al singolo istituto il compito di redigere il proprio piano operativo per la DDI quale integrazione al Piano Triennale dell'offerta formativa;

richiamata la **Deliberazione della Giunta provinciale n.1030 del 22 luglio 2020**, che definisce "*i criteri e le modalità per **riprogettare** l'attività didattica in DDI ... tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolare modo degli alunni più fragili*";

consapevoli di come l'emergenza Covid ancora in atto, ponga la Scuola nella necessità di prevedere diversi scenari in cui per singoli studenti, gruppi di studenti, classi intere o per l'intero Istituto si trovi nella necessità di attivare forme di Didattica digitale a distanza (DDI);

validata l'esperienza della DAD che nei mesi del *lockdown* ha permesso a docenti, studenti e scuole di entrare in confidenza con le Nuove Tecnologie e di utilizzare metodi e strategie didattiche diverse da quelle tradizionali mediante l'utilizzo di Nuove Tecnologie;

delibera le linee guida volte a riprogettare l'attività didattica in DDI e le sottopone per approvazione al CdI quale revisione del Progetto d'Istituto 2020/22 secondo i seguenti criteri generali:

1. garantire un equilibrato "bilanciamento tra attività sincrone e asincrone";
2. sviluppare una modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza;
3. assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di incisività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente svolto in presenza."

Analisi del Fabbisogno

Precondizione fondamentale affinché la DDI possa realizzarsi è la disponibilità da parte di scuole, docenti e studenti di dispositivi digitali e di connettività.

L'Istituto ha avviato, già durante i mesi del *lockdown*, una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività e ha previsto un monitoraggio all'inizio del nuovo anno scolastico anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di *device* di proprietà.

Il Consiglio di Istituto ha approvato i criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica, recependo le indicazioni della Giunta Provinciale quanto ai criteri di assegnazione stabiliti dalla delibera n.462 di data 09.04.2020: avendo cura che essi contemplino una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti,

attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, i cui aspetti saranno definiti in un apposito documento predisposto dal Ministero in collaborazione con l’Autorità garante per la protezione dei dati personali, al fine di fornire alle famiglie una specifica informativa.

Il monitoraggio riguarderà anche il personale docente a tempo determinato e indeterminato al quale, se non in possesso di propri, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

Obiettivi del Piano

Il Piano si propone due obiettivi: riuscire ad assicurare ai nostri studenti la **continuità** nell’offerta formativa e **l’efficacia** di questa offerta, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento essenziali (in termini di conoscenze e di competenze) nelle diverse discipline del proprio percorso di studi, utilizzando tutti gli strumenti che il nostro tempo ci mette a disposizione, ad iniziare dalle nuove tecnologie e dalla Rete.

Continuità dell’offerta

Come garantire continuità all’offerta formativa? Perché si realizzi al meglio il processo educativo, di insegnamento/apprendimento, un elemento-chiave è la vicinanza nello stesso luogo fisico, garantita da una didattica in presenza.

Laddove ciò non sia possibile, per contingenze più o meno prolungate nel tempo (assenze per malattia, per isolamento forzato, per necessità sportive o quant’altro), il compito della Scuola è prevedere e pianificare azioni per riuscire a colmare questa “distanza”, garantendo la continuità nel **dialogo educativo**.

Oggi grazie alle Nuove tecnologie questa distanza può essere ‘colmata’. L’Istituto garantisce ad ogni studente che intenda avvalersene (purché costretto per motivate ragioni) la possibilità di partecipare alla vita scolastica della propria classe, anche essendo, forzatamente, a distanza, utilizzando sia la possibilità di partecipare in tempo reale alle lezioni che vengono svolte dai compagni che si trovano fisicamente in classe con il docente (modalità *sincrona*), sia di seguire il percorso didattico della classe in modo *asincrono*, studiando il materiale messo a disposizione dai docenti sulla piattaforma dell’Istituto e confrontandosi con i docenti nei momenti a questo dedicati.

A tal fine agli studenti assenti (**per motivata ragione**) viene inviato un *link* per partecipare in videoconferenza alla lezione che il docente tiene in classe; con la possibilità di creare momenti formativi in cui lo studente possa essere coinvolto anche da casa.

Il docente avrà cura di caricare sulla Piattaforma d’Istituto i materiali didattici di accompagnamento alla lezione (o l’indicazione su dove recuperarli sui testi in adozione), o la video-lezione, se registrata, da fruire in autonomia dallo studente.

Non è pensabile pensare che lo studente a distanza possa seguire tutta l'attività didattica ordinaria. Come giustamente sottolineano le *Linee guida* provinciali (in difformità da quelle nazionali):

“Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerto agli alunni in DDI una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, Per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa [...] uno studente non può seguire in modo produttivo un monte ore elevato e consecutivo di lezione in modalità sincrona (in video conferenza). Occorre progettare un lavoro didattico che possa essere svolto in autonomia dagli studenti a casa, sia individualmente che in gruppo [...]”

Questo significa che, ferma restando la **possibilità** dello studente di partecipare in maniera sincrona a tutte le lezioni del giorno, si potrebbe prevedere un minimo di ore di lezione settimanali (che, in linea di massima, **potrebbero coincidere con le 20 ore** previste in caso di *lockdown*) da svolgere in modalità sincrona e le restanti da svolgersi in autonomia, in modalità asincrona attraverso UdA o Moduli predisposti dall'insegnante e caricati in Piattaforma.

Si raccomanda ai docenti che il carico in tempo/impegno per studente delle attività asincrone va commisurato al peso della propria disciplina entro il monte ore complessivo della classe in questione.

A maggior ragione, questa possibilità verrà costantemente data agli alunni “fragili” che dovessero frequentare la scuola “a distanza” in tutto o in parte.

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, L'Istituto, come indicato nelle Linee Guida, effettuerà *“periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti. L'individuazione degli alunni cui proporre percorsi alternativi in DDI dovrà avvenire adottando specifiche garanzie a tutela dei dati dei minori, considerata la delicatezza delle informazioni trattate. “*

Efficacia dell'Offerta

La DDI non riguarda solo la modalità di erogazione del servizio (in presenza o a distanza), ma è una metodologia che usa le nuove tecnologie per **innovare la didattica tradizionale** e il modo di fruirne, rompendo la tradizionale unità di tempo, di luogo e di azione: l'insegnamento/apprendimento non deve avvenire in un momento dato (l'ora di lezione), in un luogo fisico dove docente e studente interagiscono fisicamente (l'aula); le azioni dell'insegnante che spiega e dello studente che impara si scindono e si realizzano con modalità diverse e in autonomia.

Questo vuol dire che la DDI si pone nell'ottica di ripensare il modo tradizionale e le metodologie tradizionali attraverso cui portiamo i nostri alunni a raggiungere gli obiettivi di apprendimento delle nostre discipline e più in generale gli obiettivi formativi interdisciplinari o trasversali.

La DDI non deve essere intesa come una metodologia *emergenziale* (come è stata la DDA), ma una modalità di insegnamento/apprendimento che "integra", trasformandola, la didattica ordinaria e che viene modulata in modo diverso e flessibile a seconda delle esigenze del momento, delle necessità ed esigenze dei fruitori (pensiamo agli alunni impegnati nello sport agonistico, gli alunni che frequentano l'anno all'estero o gli alunni, cosiddetti, 'fragili'), e degli scopi formativi .

In questo contesto l'uso di metodologie che integrano le ICT nell'insegnamento possono essere viste come funzionali al ripensamento della didattica tradizionale: la didattica ordinaria è una didattica che prende per mano e guida; la DDI lascia spazio all'autonomia dello studente nel gestire tempi, luoghi e modi apprendimento; l'insegnante diventa (pur mantenendo il tradizionale ruolo di mediatore fra la Conoscenza disciplinare e lo studente) un creatore di percorsi di apprendimento (progetta percorsi basandosi sugli obiettivi di apprendimento, creando o mettendo assieme i materiali necessari, le esercitazioni necessarie, i materiali per la auto-verifica e la verifica degli apprendimenti, e fissa i tempi) e un Tutor (offre sostegno in itinere utilizzando le ICT: lezioni frontali, in modalità sincrona o asincrona, feedback e aiuto su richiesta).

A tal fine, i docenti (individualmente o in sinergia con i colleghi di Dipartimento) creano Unità di Apprendimento o Moduli , con obiettivi di apprendimento, materiali multimediali (auto-prodotti o reperiti in Rete e validati dall'insegnante), esercitazioni e Verifiche finali sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, che verranno pubblicati nella Piattaforma d'Istituto e proposti agli studenti per un fruizione autonoma, anche in modalità asincrona.

L'Istituto creerà uno spazio *ad hoc* (suddiviso per disciplina e anno di corso) dove archiviare tutto il materiale prodotto da docenti o dipartimenti che desiderano condividerlo con la Comunità dei docenti dell'Istituto, e che potrà essere fruito e liberamente utilizzato dai docenti dell'Istituto negli anni.

Strumenti

L'Istituto assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

A tale scopo l'istituto ha individuato nelle **Gsuite** una piattaforma che risponde ai requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della *privacy*, pur tenendo conto delle opportunità di gestione di

tale forma di didattica presenti all'interno delle funzionalità del registro elettronico, e che assicura un agevole svolgimento dell'attività sincrona attraverso qualsiasi sia il tipo di *device* (*smartphone, tablet, PC*) o sistema operativo a disposizione.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico in uso, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

Si ribadisce quanto ai dispositivi digitali utilizzati in classe dagli studenti, che ancora di più in questo momento, può essere consentito agli studenti l'uso di propri dispositivi personali (tablet, portatili, cellulari) a fini didattici (BYOD).

L'Animatore digitale

L'Animatore digitale garantirà il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione e sportelli rivolti ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di *repository*, in locale o *in cloud* per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

La creazione di una *repository* d'Istituto (che utilizzerà l'ambiente digitale delle *Gsuite for education*), dedicata alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali con specifico riferimento alla necessaria regolazione dei rapporti con eventuali fornitori esterni, e della normativa di settore applicabile ai rapporti di lavoro, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

L'orario delle Lezioni

Abbiamo già fatto riferimento alle attività previste in caso di DDI solo **integrativa o complementare** (vedi **Continuità formativa**)

Nel caso in cui la DDI divenga **strumento unico** di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, saranno da assicurare almeno **venti ore settimanali** di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo

le metodologie ritenute più idonee. La durata della singola attività didattica sincrona non deve superare i **45 minuti** seguiti da un breve intervallo (**10 m.**).

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare **adeguato spazio** settimanale alle discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti.

Metodologie e Strumenti per la Verifica

Per quanto riguarda le metodologie per la DID gli estensori delle Linee guida nazionali e provinciali rilevano come *“Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata”* e fanno riferimento *“all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate al PBL (project base learning all'EAS (Episodi di Apprendimento Situato) “* come metodologie capaci di rompere la tradizionale lezione frontale trasposta spesso pari pari nelle lezioni a distanza.

Ferma restando la libertà d'insegnamento dell'insegnante così come l'autonomia del docente nell'impostare e applicare le metodologie ritenute più opportune, l'Istituto si propone di diffondere e formare il personale docente a metodologie didattiche come quelle sunnominate che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

A questo proposito le Linee guida sottolineano la necessità di *“proporre percorsi nei quali lo studente possa agire in autonomia, e in cui siano richieste attività collaborative e partecipative volte allo sviluppo di competenze trasversali (critical thinking, problem solving, competenze imprenditoriali, creatività e capacità di lavorare in gruppo, necessarie per affrontare nuove situazioni e risolvere problemi che emergono in una società in continuo sviluppo.”* Un invito che l'Istituto fa proprio.

Strumenti di verifica

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI **non possa portare alla produzione di materiali cartacei**, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di **salvare gli elaborati degli alunni** medesimi e **di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.**

Valutazione

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, **con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa.**

Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere **costante**, garantire **trasparenza e tempestività** e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, **la necessità di assicurare *feedback* continui** sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del **successo formativo** di ciascuno studente, avendo cura di **prendere ad oggetto della valutazione** non solo il singolo prodotto, quanto **l'intero processo.**

La valutazione formativa terrà conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Studenti con Bisogni Educativi Speciali

Con riferimento all'ordinanza del Presidente della Provincia Autonoma di Trento del 24 giugno 2020 e al Piano scuola 2020-2021, allegato alla deliberazione n.1030 del 22 luglio 2020 L'Istituto dei adopererà per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni e alunne con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (docenti di sostegno, personale ATA, assistenti educatori provinciali, personale dipendente con gli enti accreditati e convenzionati ai sensi dell'articolo 74 della L.P. 5/2006)). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione e dell'Istituto di garantire la frequenza in presenza.

Particolare attenzione verrà dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni il team docenti o il consiglio di classe concorderà il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantirà la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola).

L'Istituto metterà in atto tutte le strategie e le metodologie ritenute idonee per raggiungere gli alunni attraverso gli strumenti per loro di più facile utilizzo e a loro maggiormente

congeniali, mantenendo un costante rapporto con le famiglie al fine di una condivisione delle scelte didattiche.

Nel caso di studenti con DSA, l'attenzione primaria dei docenti deve essere volta alla predisposizione di materiali accessibili: è importante tenere conto delle soglie di attenzione e delle eventuali difficoltà nella letto-scrittura o nel calcolo.

È consigliabile, come nella didattica tradizionale, non produrre, per quanto possibile, materiale specifico per gli studenti con BES, ma predisporre materiali e attività diversificate che permettano di attuare una didattica pienamente inclusiva.

L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare verrà attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiverà ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

Privacy

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, l'Istituto rimane in attesa della predisposizione da parte del Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, di un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.

Sicurezza

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto il Dirigente trasmetterà ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico. Nel protocollo generale per la gestione dell'emergenza COVID-19 del settembre 2020 sono contenute le indicazioni tecnico-operative per la gestione della didattica a distanza da svolgersi in sicurezza, sia per i docenti, sia per gli studenti.

Rapporti scuola-famiglia

L'Istituto assicura il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. Sarà garantita, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, l'Istituto assicura, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

Formazione dei docenti e del personale tecnico

I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

- informatica (anche facendo riferimento al DigCompEdu), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
- metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, *debate*, *project based learning*);
- modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
- gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
- formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

In collaborazione con gli Animatori Digitali della Rete dell'Avisio verranno proposti percorsi di formazione sull'uso delle **Gsuite for education**, momenti formativi (attraverso i *Caffè digitali*) su applicazioni didattiche e metodologie per la DDI.

Ulteriori momenti formativi in preparazione della realizzazione del PDDI verranno forniti dall'AD d'Istituto in corso d'anno ai docenti dell'Istituto e agli studenti del primo anno per una introduzione agli **strumenti di Google**.

Altri percorsi formativi riguarderanno le **metodologie innovative di insegnamento** e le ricadute sui processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, *debate*, *project based learning*, EAS)

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

Formazione Studenti

Oltre alla formazione iniziale e a sportelli dedicati alla consulenza sull'uso della piattaforma e delle applicazioni didattiche più usate per la DDI, nel corso dell'A.S. verranno realizzati momenti formativi sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.